rosati LANCIA
viale mazzini 5
via trionfale 7996
viale xxi aprile 19
via tuscolana 160
eur - piazza caduti della montagnola 30

Ieri minima 3° massima 15°
Oggi il sole sorge alle 6,49 e tramonta alle 16,57

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185 telefono 40 49 01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 1

rosati LANCIA

Scandali Dc Una bomba per la giunta Carraro

A PAGINA 23

Vittorio Sbardella e, a sinistra, Pietro Giubilo, i dominatori della dc romana rischiano grosso

Il magistrato Di Mauro deciderà il sequestro di 4 elementari, 1 materna e 4 istituti superiori

Troppo sporche, 9 scuole da chiudere

La procura della Repubblica indaga sul degrado delle scuole romane. Un'indagine condotta dal procuratore Rosario Di Mauro e dall'aggiunto Elio Cappelli insieme alla sezione di polizia giudiziaria dei carabinieri ed agli ispettori delle Usl, sta mettendo a nudo tutte le carenze igienico-sanitarie degli edifici scolastici. Sono già nove gli istituti che rischiano la chiusura, ma la lista si potrebbe allungare.

ANNA TARQUINI

Sul degrado delle scuole romane si è mossa la procura della Repubblica. Uno dopo l'altro, gli istituti dello sfascio rischiano la chiusura Con un'indagine avviata in questi giorni dal procuratore Rosario Di Mauro e dall'aggiunto Elio Cappelli, insieme alla sezione di polizia giudiziaria dei carabinieri e le Usl, sono infatti iniziati i controlli a tappeto per una verifica delle condizioni igienico sanitarie dei locali scolastici. L'indagine, che al momento prosegue sulla base degli esposti inviati da presidi e cittadini alla magistratura, ha raggiunto un primo grave risultato. Sul primo campione di scuole, nove edifici quasi tutti del Comune, le Usl avrebbero preso provvedimenti tali da determinarne la chiusura temporanea. E non è tutto. Insieme all'ispezione dovrebbe partire l'accertamento di eventuali responsabilità penali per stabilire se in passato, per le carenze sia igieniche che strutturali degli edifici, siano stati erogati dei finanziamenti e come questi siano stati eventualmente gestiti. La lista delle scuole finite nel mirino della procura indica situazioni ben note e già denunciate in un dossier sul degrado, presentato dalla Cgil il 24 maggio scorso alla presenza dell'assessore ai lavori pubblici Redavid Una denuncia fatta allora, e poi ripresa da più parti, ma che non ha mai trovato risposta Sono stati dichiarati istituti a rischio la materna «Caliero» dove sono state segnalate gravi infiltrazioni d'acqua, le elementari «Amendola» di Ostia, «De Gasperi», «Trento e Trieste» e «Padre Lais», dove era stata riscontrata la presenza di topi nella sala mensa oltre a gravi infiltrazioni d'acqua in tutto l'edificio E ancora l'«Istituto per la cinematografia», l'itc «Contaloniери», il liceo scientifico «Manfredi Azzarita» e il professionale per il commercio «Vespucci». Più in generale gli ispettori hanno individuato gravi carenze igieniche dei bagni, delle cucine e dei corridoi; giardini sono tenuti in cattivo stato ed in alcuni casi si tratta di inagibilità totale degli edifici. «Al momento - dice il procuratore Elio Cappelli - i controlli proseguiranno su tutte quelle situazioni denunciate alla magistratura dai cittadini». Ma il numero degli edifici «incriminati» è inevitabilmente destinato a salire.

Pantanella addio Per gli immigrati nuove pantanelle

A PAGINA 22

Formazione lavoro Un bluff per 45000 giovani

A PAGINA 24

Acotral e Atac Venerdì bus deviati per il corteo dei metalmeccanici

Venerdì prossimo i capilinea dei bus extraurbani dell'Acotral di via Tiburtina, via Prenestina e sull'autostrada A24 saranno spostati, mentre alcune linee dell'Atac saranno sospese o deviate. Il provvedimento, valido solo nella mattinata a partire dalle 7 fino alle 13.30, è stato deciso in occasione della manifestazione nazionale dei metalmeccanici che si svolgerà appunto il 9 novembre nella capitale. Nel dettaglio il capolinea dei mezzi che percorrono via Tiburtina e l'A24 saranno attestati all'angolo tra la consolare e via di Portonaccio, quello dei bus di via Prenestina in via l'Aquila Le linee dei bus dell'Atac sospese sono il 13, il 16, il 19 e il 19 barrato Quelle deviate l'11, il 16, il 27, l'85, l'87, il 90, il 90 barrato, il 118, il 160, il 492 e il 673 Limitati i percorsi dei 4, 9, 14, 15, 71, 81, 93, 93 barrato, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 516, 517 e 613.

Cantieri/1 Muore un operaio a Nettuno Lavorava per l'Eni

Un operaio edile, Emilio Della Millia di 58 anni, è morto l'altro ieri a Nettuno vittima di un nuovo incidente sul lavoro L'uomo lavorava alle dipendenze della Sceg, una ditta che prendeva in appalto i lavori della Italsoar, 90 dipendenti, un'azienda meccanica a partecipazione statale (gruppo Eni) che produce pannelli solari. Della Millia è morto schiacciato da un carico di mattonelle destinate alla pavimentazione di un capannone per la costruzione del quale l'Italsoar aveva affidato i lavori alla Sia di Napoli. «Un girandola di appalti – è spiegato in una nota della Cgil del Lazio – cui non si sa bene quali e quanti lavoratori corrispondano». La Cgil ha chiesto che al più presto sulla situazione dei lavoratori di Nettuno (che ieri si sono fermati per quattro ore) intervenga il prefetto e la Regione.

Cantieri/2 La Procura ne chiude altri due

Intanto, altri due cantieri edili sono stati sequestrati. Ieri le squadre di controllo istituite la scorsa estate dalla Procura della Repubblica presso la pretura circondariale, hanno chiuso un cantiere alla Bufalotta (tra via Salaria e via Nomentana) e un altro in una villetta di Guidonia Montecelio entrambi per inosservanza delle norme di sicurezza. Dall'anno scorso sono state compiute 216 ispezioni, mentre Guidonia risulta la zona con il maggior numero di contravvenzioni. Le multe per i contravventori variano tra i tre e i sei milioni di lire.

Provincia Il Pci e i Verdi sospendono l'occupazione

Sospesa l'occupazione del Consiglio provinciale da parte dei consiglieri comunisti e verdi. Stamattina alle 11 i consiglieri, in una conferenza stampa cui parteciperà anche il gruppo antiproibizionista, spiegheranno le ragioni dell'occupazione maturata l'altra sera nel corso del Consiglio provinciale convocato per stabilire le nomine di competenza della provincia negli enti pubblici.

Il Pic senza autoambulanze La denuncia della Cgil

Autoambulanze insufficienti, personale ridotto al minimo, linee telefoniche disastrate. E' la drammatica situazione in cui si trova ancora oggi il Pic, il servizio di pronto intervento cittadino – come è stato denunciato ieri dalla Cgil – a più di sei mesi dalla annunciata riorganizzazione della struttura. «Le soluzioni? Quelle indicate nella primavera scorsa dal prefetto Voci» «Delle 100 autoambulanze previste – è scritto in un voluminoso dossier presentato dal sindacato – ne sono operative 38 (in aprile erano 42) di cui solo tre dotate di centri mobili di rianimazione. 600 dipendenti assunti invece degli 802 promessi, 21 postazioni periferiche invece delle previste 31».

Valle Galeria Da oggi ricomincia la protesta

I cittadini di Valle Galeria chiedono solidarietà. Da stamani torneranno di nuovo in piazza (in modo pacifico e non violento, precisano) per bloccare l'impianto di qualunque altradiscaricanella zona. «Chiediamo invece il recupero – hanno detto – e il risanamento della Valle già fortemente penalizzata e degradata dalla presenza di numerose altre megadiscariche, inceneritori di prodotti ospedalieri, una raffineria, i depositi di carburante, le innumerevoli cave».

ADRIANA TERZO

Rapina a un furgone dell'Assipol sulla A-24

Assalto al blindato Guardia ferita a pallettoni

Quattro rapinatori armati di fucili a canne mozze hanno assaltato ieri mattina un furgone blindato dell'Assipol al casello di Tivoli, sull'autostrada Roma-L'Aquila. Ma i banditi sono riusciti a portar via soltanto un plico con quaranta milioni di lire. Un vigilante è rimasto lievemente ferito, colpito di striscio al gomito da un pallettone. Abbandonate nella fuga due Lancia Thema risultate poi rubate.

ANDREA GAIARDONI

Ancora una rapina ai danni di un furgone portavalori, ieri mattina, al casello di Tivoli sull'autostrada Roma-L'Aquila. Una rapina che nella dinamica e nel (magro) bottino finale sembra la fotocopia di quella portata a termine la mattina di lunedì scorso nell'area di servizio sul raccordo anulare nei pressi dello svincolo per via della Pisana.

Pochi minuti prima delle 10 il blindato dell'Assipol, con a bordo tre vigilantes, si è fermato al casello per ritirare l'incasso del fine settimana scorso. Due di loro sono scesi, Bruno Tolve, 32 anni, e Mauro Salvaticchio, di 27. Ma mentre prendevano il plico con il denaro, trentacinque milioni di lire, sono stati affrontati e disarmati da quattro banditi armati con fucili a canne mozze che erano appena arrivati a bordo di due Lancia Thema. Le guardie giurate hanno tentato una reazione e uno dei rapinatori ha sparato un colpo di fucile che ha raggiunto al gomito, fortunatamente di striscio, Mauro Salvaticchio In quell'istante l'autista del furgone, Antonio Lupi, 25 anni, ha messo in moto e si è allontanato. I banditi hanno di nuovo sparato colpendo alle gomme il blindato. Ma ormai non c'era più tempo per raggiungere il furgone e la cassaforte, con dentro almeno mezzo miliardo di lire, l'incasso dei pedaggi dei caselli della Roma-L'Aquila I banditi sono risaliti sulle due auto coprendosi la fuga con il vigilante ferito, poi lasciato libero sulla rampa d'accesso all'autostrada. Mauro Saltavicchio è stato poi medicato all'ospedale di Tivoli e subito dimesso con una prognosi di 7 giorni

Le due Lancia Thema usate dai rapinatori sono state poi ritrovate abbandonate poco distante, a ridosso della bretella Fiano-San Cesareo, in località Gattaceca di Mentana. Entrambe risultano rubate a Roma. Quella targata Roma 04934Y, il 22 ottobre scorso L'altra, Roma 56736M, ma alla quale i banditi avevano apposto una targa falsa di Perugia, il 27 settembre di quest'anno Inutilmente i carabinieri della compagnia di Tivoli e del reparto operativo hanno battuto la zona della rapina alla ricerca dei quattro banditi, con posti di blocco sulle strade principali.

Franz De Biase commissario per altri quattro mesi

Teatro Argentina Proroga per l'emergenza

Franz De Biase resta in carica come commissario straordinario del Teatro di Roma per altri quattro mesi: la proroga del mandato, che scadeva il 31 ottobre, è stata decisa dalla giunta comunale e dichiarata immediatamente esecutiva. Minor tempismo è stato espresso, invece, per le decisioni relative alla nomina del consiglio d'amministrazione e al nuovo statuto. Se ne parlerà fra qualche mese.

ROSSELLA BATTISTI

Con un *coup-de-théâtre* in parte prevedibile, Franz De Biase è stato riconfermato commissario straordinario del Teatro di Roma per altri quattro mesi. La proroga, decisa dalla giunta comunale, è arrivata tempestiva sul filo della scadenza del mandato affidato a De Biase lo scorso maggio e che terminava il 31 ottobre, mentre veleggia in alto mare il pacchetto di decisioni relative al nuovo statuto del Teatro di Roma e alla nomina dei membri del consiglio d'amministrazione Per ora, dunque, la «proroga estesa» alle decisioni rimanderà di qualche puntata la sospirata trasformazione del Teatro di Roma da semplice ufficio dell'assessorato alla Cultura del Comune in ente morale giuridicamente autonomo E in stato di sospensione resta anche il direttore artistico, dimissionario già da un bel pezzo, Maurizio Scaparro, che assunse la carica nell'83, quando il bilancio si fregiava di un attivo di 50 milioni, e lo lascia adesso con un deficit di circa sei miliardi

Nonostante le conclamate asperità di percorso, De Biase si dichiara «assai lieto per questa nuova prova di fiducia» – che, per chi osserva dall'esterno, assomiglia tanto a una misura-tampone - e aspetta con fiducia «le somme per ripianare il passivo» per attivarsi sui piani di risanamento. Intanto, qualche segnale d'incoraggiamento viene proprio dal cartellone dell'Argentina, che ha inaugurato con successo la sua stagione il 23 ottobre replicando le *Memorie di Adriano* di Maurizio Scaparro sul testo della Yourcenar Una scelta non rischiosa, perché già ampiamente sperimentata, ma che si va ad affiancare agli altri progetti in corso per rendere la gestione del teatro più snella ed efficace, come le co-produzioni del *Miles Gloriosus* con lo Stabile di Bolzano o l'*Edipo Re* di Renzo Rosso con il Veneto Teatro

L'appuntamento per i consuntivi di questo nuovo mandato è fissato per il 28 febbraio 1991, aspettando che l'ottimismo di De Biase e le buone intenzioni dichiarate tempo fa da Diego Gullo, presidente dell'associazione Teatro di Roma, di puntare sulla produzione di spettacoli e di promuovere un'interrelazione col territorio si facciano sempre più concreti

All'esame del Senato, la legge potrebbe slittare

Roma capitale a rischio emendamenti

Continua in senato l'esame della legge per Roma capitale. Ieri, nelle commissioni congiunte Ambiente e Lavori pubblici, sono stati proposti più di 60 emendamenti. Da parte della Dc, soprassalto di perplessità sull'esproprio generalizzato. Oggi, discussione in commissione Affari costituzionali. Se il provvedimento fosse modificato, dovrebbe tornare alle commissioni competenti della Camera.

Continua la discussione in Senato sulla legge per Roma capitale. Ieri, se ne sono occupate le commissioni congiunte Ambiente e Lavori pubblici e la commissione Affari costituzionali In entrambe, perplessità sulla legge così com'è sono state espresse dai relatori democristiani, Golfari e Mazzola. Il primo ha avanzato riserve sul meccanismo degli espropri Si tratta dell'articolo 8 del provvedimento, che lascia al Comune la possibilità di fissare l'ambito degli espropri (e le forze politiche della capitale sarebbero orientate all'esproprio generalizzato, cioè l'acquisizione preventiva di tutte le aree interessate da parte del Comune) In commissione Affari costituzionali, il dc Mazzotta ha sollevato dubbi sulla costituzionalità della legge Soprattutto, in relazione ai poteri della giunta comunale Sono stati presentati ben 63 emendamenti (6 dalla Dc, 16 dal Msi, 40 dai Verdi arcobaleno, 1 dal Pci) Gli interventi di ieri (la discussione riprenderà stamane in commissione Affari costituzionali, domani nelle commissioni congiunte Ambiente e Lavori pubblici) fanno capire che il cammino della legge non sarà completamente agevole Già nei giorni scorsi, la commissione Bilancio aveva sollevato perplessità e critiche riguardo alla mancanza di una copertura finanziaria «quantificata» anno per anno degli interventi da attuare. Ieri, in entrambe le commissioni, per il gruppo comunista, è intervenuto l'ex sindaco di Roma, Ugo Vetere «Vogliamo capire, chiediamo che sia una volta per tutte chiarito, se la maggioranza ha intenzione di modificare questa legge o prevale invece l'idea di un approvazione rapida».

Resta incerta, a questo punto, la data in cui il provvedimento arriverà in aula Qualora non venisse immodificato, potrebbe essere discusso prima che cominci l'esame della legge finanziaria, che la Camera licenzierà entro il 21 novembre. Ma le commissioni congiunte Ambiente e lavori pubblici del Senato devono esaminare l'intero pacchetto di emendamenti, e non è affatto escluso che il disegno di legge sia in qualche parte modificato In questo caso, la questione Roma capitale dovrebbe ritornare alla Camera, per essere sottoposto all'esame delle Commissioni competenti.